

dare quell'avviamento, che risponde alle tradizioni, alle abitudini, alla educazione e alla coltura delle popolazioni meridionali, ma un altro ben diverso colla creazione di enti, che per le provincie romane hanno fatta già cattiva prova.

Dopo ciò, mi auguro che il Ministero, nelle more di questo disegno di legge, che a suo tempo discuteremo, non metta un veto all'azione dei comuni perchè procedano alacremente al riparto dei beni demaniali. Con questa speranza, attendendo una parola che mi affidi, ho finito di annoiare la Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Il problema sollevato dall'onorevole Furnari non è di quelli che si possano esaminare e discutere in una breve risposta a proposito d'un capitolo del bilancio.

Bastano a dimostrarlo tutti i tentativi di riforme legislative di questi ultimi anni, da lui ricordati.

Essi furono suggeriti e provocati dalle difficoltà pratiche create nell'applicazione della legge, e dalle conseguenze che produsse, non rispondenti ai fini cui essa mirava.

Oramai è dimostrato che la quotizzazione dei terreni demaniali non giova ai contadini, nè al progresso agrario.

FURNARI. Lo vedremo questo!

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Intendiamoci bene. Può darsi che nelle condizioni speciali di uno o d'altro comune non si risentano gli stessi effetti; ma, l'esperienza ha posto in luce che le quotizzazioni in Italia, dalle prime che si compiono a quelle più recenti, fecero cattiva prova e diedero quasi da per tutto infelici risultati.

DE AMICIS. È verissimo.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ripeto, è un problema che bisogna affrontare con molta prudenza.

Ho posto mano a raccogliere i dati e gli elementi per tentare di risolverlo sollecitamente con proposte concrete.

Intanto dico all'onorevole Furnari che sono ugualmente lontano dal concetto della quotizzazione, come da quello assoluto di un sistema di collettivismo che tolga alla terra il lavoro fecondo della iniziativa individuale.

Vi possono essere temperamenti che concilino l'uno e l'altro concetto.

Con questa dichiarazione spero che l'onorevole Furnari sarà soddisfatto.

FURNARI. Mi batto per la legge.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 83.

Capitolo 84. Idraulica agraria - Premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti e fognature - Studi relativi - Acquisti di macchine idrovore, ed altri apparecchi elevatori, serbatoi montani per irrigazione e ricerca di acque potabili, lire 27,000.

Capitolo 85. Idraulica agraria - Studi ed esperienze sul regime dei fiumi, lire 15,000.

Capitolo 86. Servizio forestale - Stipendi, indennità ed assegni al personale (*Spese fisse*), lire 826,222.23.

Capitolo 87. Servizio forestale - Indennità di residenza in Roma al personale (*Spese fisse*), lire 12,746.

Capitolo 88. Servizio forestale - Insegnamento nell'istituto forestale di Vallombrosa - Personale (*Spese fisse*), lire 30,555.83.

Capitolo 89. Servizio forestale - Spese per il mantenimento dell'istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti, lire 50,000.

Capitolo 90. Servizio forestale - Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati - Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato - Spese per le stazioni climatiche di cui alla legge 29 dicembre 1901, n. 535, lire 150,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Amicis.

DE AMICIS. Ho domandato di parlare su questo capitolo perchè non vi trovo nessun aumento. Altra volta ho dimostrato l'utilità e la necessità di dichiarare bosco demaniale inalienabile il bosco di Monte di Mezzo in provincia di Campobasso. Non intendo di fare un discorso. Lo potrei fare soltanto dopo la risposta dell'onorevole ministro, qualora fosse negativa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. All'onorevole De Amicis darò una risposta, che spero varrà a renderlo pago.

Si sono eseguiti gli studi per decidere